Conto corrente con la Pòsta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° ROMA - Sabato, 19 dicembre 1931 - ANNO X **Numero 292**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale " e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO — MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di O. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè in seguito non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento versando il corrispondente importo sul conto corrente postale 1-2640.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Intervento dell'on. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, alle sedute del Consiglio dei Ministri . . . . Pag. 6134

Numero di pubblicazione — LEGGI E DECRETI

1793. — REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1489.
Autorizzazione dell'esecuzione, a cura ed a carico dello Stato, dei lavori di completamento dei restauri dell'acquedotto del « Bottaccione » in Gubbio . . . Pag. 6134

1794. — REGIO DECRETO 19 novembre 1931, n. 1513.
Trapasso alla « Società Ferrovie e Tramvie Padane » della concessione dell'esercizio della ferrovia Ferrara-Codigoro . . . . Pag. 6135

1795. — REGIO DECRETO 15 ottobre 1931, n. 1511.
Erezione in ente morale della fondazione « Casa del Sacro Cuore di Gesù », con sede in Sant'Agata di Puglia. Pag. 6135

REGIO DECRETO 29 ottobre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Toscana. Pag. 6135

REGIO DECRETO 13 novembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici dell'Emilia . . . . . . Pag. 6136

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Sicilia . Pag. 6136

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 agosto 1931.
Approvazione dello statuto dell'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte » di Venezia . . . . Pag. 6136

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 6139

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, concernente la istituzione di un compenso di demolizione per le navi mercantili a scafo metallico. Pag. 6154

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 6154

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 6154
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 6155

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 292 DEL 19 DICEMBRE 1931-X:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1931-X, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Intervento dell'on. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, alle sedute del Consiglio dei Ministri.

In applicazione dell'art. 7 della legge 14 dicembre 1929, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del Partito Nazionale Fascista, con decreto Reale in data 14 dicembre 1931-X, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, l'on. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista, è stato chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri.

(10208)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1793.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1489.

Autorizzazione dell'esecuzione, a cura ed a carico dello Stato, dei lavori di completamento dei restauri dell'acquedotto del « Bottaccione » in Gubbio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3161, registrato alla Corte dei conti addì 15 gennaio 1929 - Anno VII (atti del Governo) registro n. 280, foglio 124, con il quale fu autorizzata l'esecuzione a cura ed a carico dello Stato dei lavori di restauro dell'acquedotto del « Bottaccione » in Gubbio per l'importo di L. 360.000 e fu disposto che la relativa spesa gravasse sui fondi assegnati col R. decreto 30 settembre 1928, n. 2210;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere a cura ed a carico dello Stato alla esecuzione dei lavori di completamento dei restauri dell'acquedotto su detto per l'importo previsto di L. 200.000;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'esecuzione a cura ed a carico dello Stato dei lavori necessari per il completamento dei restauri dell'acquedotto detto del « Bottaccione » in Gubbio per l'importo previsto di L. 200.000.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad avvalersi, per l'esecuzione dei suindicati lavori, delle disponibilità costituite sulle assegnazioni di cui al R. decreto 30 settembre 1928, n. 2210, per effetto di accertamenti di economia.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 315, *foglio* 32. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1794.**

REGIO DECRETO 19 novembre 1931, n. **1513.**

Trapasso alla « Società Ferrovie e Tramvie Padane » della concessione dell'esercizio della ferrovia Ferrara-Codigoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 febbraio 1926, n. 492, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 18 febbraio 1926 per la concessione alla Società anonima Ferrovie e Tramvie Padane della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Ferrara-Codigoro;
Visto il Nostro decreto 27 maggio 1926, n. 1037, mediante il quale la Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie fu riconosciuta concessionaria della nominata ferrovia in luogo della Società anonima Ferrovie e Tramvie Padane;
Visto il Nostro decreto 19 luglio 1929, n, 1478, mediante il quale fu approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 3 luglio 1929 per l'armamento, completamento ed esercizio della ferrovia medesima;
Vista l'istanza 20 giugno 1929, con la quale la Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie e la Società Ferrovie e Tramvie Padane hanno domandato che fosse riconosciuto il trapasso a quest'ultima della concessione dell'esercizio della ferrovia di cui sopra;
Vista la deliberazione in data 4 giugno 1931 dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società delle Ferrovie e Tramvie Padane per l'unificazione, anche agli effetti della decadenza e salvi sempre i diritti dello Stato, di tutte le linee ad essa concesse, compresa la Ferrara-Codigoro;
Vista la scrittura privata in data 23 ottobre 1931-IX, con la quale la Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie ha ceduto alla Società Ferrovie e Tramvie Padane l'esercizio della predetta ferrovia Ferrara-Codigoro;
Ritenuto che in dipendenza di tale cessione il capitale azionario, approvato in L. 8.940.000 agli effetti della partecipazione governativa ai prodotti netti con l'art. 4 dell'atto aggiuntivo 3 luglio 1929, va ridotto a L. 1.200.000;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, numero 1447;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società di Ferrovie e Tramvie Padane è riconosciuta, subordinatamente alle condizioni e garanzie tutte di cui alla deliberazione 4 giugno 1931-IX dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società stessa, concessionaria dell'esercizio della ferrovia Ferrara-Codigoro in luogo della Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie, alla quale deve ritenersi subentrata in tutti gli obblighi ed i diritti inerenti alla concessione della ferrovia stessa.

Art. 2.

Il capitale azionario approvato in L. 8.940.000 con l'articolo 4 dell'atto aggiuntivo 3 luglio 1929, agli effetti della partecipazione dello Stato ai prodotti netti, è ridotto a lire 1.200.000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 315, *foglio* 55. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1795.**

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931, n. **1511.**

Erezione in ente morale della fondazione « Casa del Sacro Cuore di Gesù », con sede in Sant'Agata di Puglia.

N. 1511. R. decreto 15 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Casa del Sacro Cuore di Gesù », con sede in Sant'Agata di Puglia, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma e n'è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *dicembre* 1931 - *Anno X*

REGIO DECRETO 29 ottobre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Toscana.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti degli insegnanti privati, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 8 giugno 1931, n. 7753, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del prof. ing. Alessandro Taccini a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Toscana;

Visto il verbale della riunione in data 7 dicembre 1930, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del prof. ing. Alessandro Taccini;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del prof. ing. Alessandro Taccini a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati della Toscana.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 4 *Corporazioni, foglio* 166. — BETTAZZI.

(10141)

REGIO DECRETO 13 novembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici dell'Emilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei chimici, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 16 giugno 1931, n. 8007, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Ugo Bossi a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici dell'Emilia, da essa dipendente;

Visto il verbale della riunione 7 dicembre 1930, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto alla elezione del proprio segretario nella persona del dott. Ugo Bossi;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Ugo Bossi a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici dell'Emilia.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *novembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 4 *Corporazioni, foglio* 189. — BETTAZZI.

(10142)

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei periti commerciali, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 9 giugno 1931, n. 7192, con cui la Confederazione predetta chiede l'approvazione della nomina del cav. prof. Aurelio Daponte a segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Sicilia, da essa dipendente;

Visto il verbale della riunione in cui l'assemblea dei soci del predetto Sindacato ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del cav. prof. Aurelio Daponte;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del cav. prof. Aurelio Daponte a segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Sicilia.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1931 - *Anno X*
Registro n. 4 *Corporazioni, foglio* 163. — BETTAZZI.

(10143)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 agosto 1931.

Approvazione dello statuto dell'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte » di Venezia.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 33, con il quale è stato istituito un Ente autonomo denominato « Esposizione biennale internazionale d'arte » con sede in Venezia;

Veduto l'art. 7 del R. decreto-legge predetto, relativo alla approvazione dello statuto dell'Ente;

Sulla proposta dei Ministri per gli affari esteri, per l'interno, per le finanze, per l'educazione nazionale e per le corporazioni;

Decreta:

È approvato lo statuto dell'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte » di Venezia, statuto com-

posto di ventitre articoli, e che, da noi firmato, è unito al presente decreto.

Roma, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato
e Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Statuto dell'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte » con sede in Venezia.

I. — *Costituzione, denominazione e scopo dell'Ente.*

Art. 1.

L'Ente autonomo « Esposizione biennale internazionale d'arte » di cui al R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 33, ha per scopo di provvedere all'organizzazione e alla gestione dell'Esposizione internazionale d'arte di Venezia, e delle istituzioni ad essa annesse.

L'Esposizione ha luogo ogni due anni, a cominciare dall'anno 1930.

II. — *Sede e mezzi dell'Ente.*

Art. 2.

La sede dell'Ente è in Venezia, Palazzo Ducale, pianterreno.

Art. 3.

Le attività dell'Ente sono costituite:

a) dal contributo fisso annuale dello Stato stabilito in L. 200.000 per anno solare;

b) da quello del comune di Venezia stabilito in L. 150.000 per anno solare;

c) da quello della provincia di Venezia stabilito in lire 50.000 per anno solare;

d) dai contributi eventuali di altri enti;

e) dai proventi della gestione dell'Esposizione;

f) dalle oblazioni, dalle donazioni, dalle eredità e dai lasciti che fossero per pervenirgli.

Art. 4.

L'Ente inoltre ha l'uso degli edifici attualmente destinati all'Esposizione, del giardino dell'Esposizione circoscritto dalla cancellata, nonchè della zona prospiciente, cintata a muro, nell'isola di Sant'Elena con il ponte che la congiunge ai pubblici giardini, zona già concessa alla Biennale ed occorrente all'ulteriore sviluppo di essa. Alla manutenzione degli immobili di cui sopra, il comune di Venezia provvede a proprie spese, con facoltà nella Biennale di eseguire eventuali lavori di preparazione nei padiglioni.

Il giardino annesso all'Esposizione dovrà restare aperto e a disposizione del pubblico negli anni dispari, in cui non vi sarà l'Esposizione.

Art. 5.

Appartengono al patrimonio dell'Ente il mobilio e gli arredi già appartenenti all'Esposizione biennale e agli uffici della stessa.

III. — *Organi dell'Amministrazione.*

Art. 6.

L'Ente autonomo a norma dell'art. 5 del R. decreto-legge 13 gennaio 1930, n. 33, è amministrato da un Comitato composto di cinque membri, nominati con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, due su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, due su proposta del Ministro per le corporazioni ed uno su proposta del Ministro per l'interno, in base a designazione del podestà di Venezia.

Uno dei membri proposti dal Ministro per l'educazione nazionale, è investito, con lo stesso decreto, della carica di presidente del Comitato.

Il Comitato dura in carica per tre Esposizioni e cessa alla fine dell'anno solare in cui ha luogo la terza. Tanto il presidente, quanto i membri del Comitato sono rieleggibili.

Art. 7.

Con decreto del Capo del Governo, su proposta, rispettivamente, del Ministero delle finanze e delle Amministrazioni provinciale e comunale di Venezia, sono nominati tre revisori dei conti i quali durano in carica sei anni e possono essere riconfermati.

I revisori dei conti vigilano sulle scritturazioni contabili concernenti la gestione dell'Ente; sulla conservazione del patrimonio e dei documenti ad esso relativi; sulla riscossione delle entrate e l'erogazione delle spese.

Sono tenuti almeno una volta, in ciascun anno solare, ad effettuare una verifica di cassa, e riferiscono al Comitato di amministrazione sui bilanci preventivi e consuntivi e su ogni altra questione che interessi la gestione economica o finanziaria dell'Ente.

Art. 8.

Il presidente rappresenta l'Ente in giudizio di fronte ai terzi, convoca il Comitato e ne eseguisce le deliberazioni anche a mezzo del segretario generale. In caso d'urgenza prende tutte le deliberazioni che si rendono necessarie per la regolare gestione dell'Ente, dandone poi comunicazione al Comitato nella prima adunanza.

Art. 9.

Il Comitato nomina il segretario generale e il direttore amministrativo; nonchè, su proposta del segretario generale, il personale di segreteria e di servizio determinandone i relativi stipendi.

Art. 10.

Spettano al Comitato tutti i poteri per la più lata gestione dell'Ente. Accetta donazioni, lasciti, legati di qualsiasi natura, dandone comunicazione al Ministero dell'educazione nazionale per la relativa approvazione, e vigila anche all'incremento dell'Archivio d'arte contemporanea annesso alla Biennale.

Art. 11.

Il Comitato determina le competenze da assegnarsi al segretario generale e al direttore amministrativo e le eventuali indennità ai componenti di esso. Le deliberazioni relative, non saranno esecutive se non dopo che abbiano ottenuto l'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 12.

Il Comitato viene convocato in Venezia dal presidente una volta all'anno almeno, più nel mese di novembre precedente e nel mese di marzo successivo alla chiusura di ogni Biennale per l'approvazione dei bilanci e può essere inoltre convocato tutte le volte che il presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti. A tali adunanze potrà intervenire, su invito del presidente, il direttore amministrativo con voto consultivo e interverranno i revisori dei conti.

La convocazione sarà fatta di regola dal segretario generale d'ordine del presidente mediante lettera raccomandata con preavviso di dieci giorni, salvo casi urgenti.

Art. 13.

Per la validità delle adunanze del Comitato è necessario l'intervento di almeno tre membri e le sue deliberazioni debbono essere prese a maggioranza assoluta di voti. Di esse sarà tenuta nota in apposito registro. Le votazioni potranno avvenire in qualunque forma, ma quando riguardino persone esse dovranno aver luogo mediante schede segrete.

Art. 14.

In quelle adunanze in cui, per qualsiasi motivo, non può intervenire il presidente, le funzioni ad esso spettanti saranno assunte dal membro più anziano, escluso, in ogni caso, il segretario generale.

IV. — *Gestione.*

Art. 15.

Il segretario generale è l'esecutore delle deliberazioni del Comitato al quale sottopone il programma e il regolamento delle singole Biennali. Mantiene i contatti con i delegati delle Nazioni straniere per assicurare una unità di indirizzo fra le varie sezioni dell'Esposizione. Propone al presidente del Comitato, cui spetta la nomina, la lista degli artisti da invitare e quella degli artisti da chiamare a comporre la Giuria. Egli provvede inoltre, d'accordo col direttore amministrativo, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio vendite, nonchè al regolare svolgersi delle operazioni di trasporto, sballaggio e rimballaggio delle opere; cura l'arredamento delle sale e il collocamento delle opere, il cartellone della Mostra e la compilazione del catalogo; avvisa ai migliori mezzi di pubblicità, di propaganda e a qualsiasi iniziativa, diretta al miglior rendimento artistico e finanziario dell'Esposizione. In fine dei risultati artistici, finanziari e morali conseguiti da ogni Biennale, il segretario generale farà ampia relazione al Comitato nella prima adunanza di esso.

Il segretario generale provvede a quanto riguarda il funzionamento e lo sviluppo dell'Archivio storico d'arte contemporanea.

Art. 16.

Il direttore amministrativo cura la gestione amministrativa ed economica dell'Ente; ha in consegna il patrimonio mobiliare di esso e ne risponde; provvede alle ordinanze di incasso delle somme che a qualsiasi titolo siano devolute all'Ente, emette, dietro disposizione del presidente, gli ordini di pagamento e compie tutte quelle operazioni che si rendono necessarie pel normale servizio di gestione e di cassa. Compila, d'accordo col segretario generale, i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Comitato; esercita le funzioni di vigilanza e di disciplina su tutte le disposizioni che gli vengono trasmesse dal presidente e dal segretario generale.

Per il servizio di cassa dovrà valersi in un Istituto di credito determinato dal Comitato.

Art. 17.

La gestione finanziaria dell'Ente ha la durata di un biennio, dal 1° gennaio degli anni dispari al 31 dicembre di quelli pari.

Lo stato di previsione delle entrate e delle spese di ciascuna gestione deve essere compilato non oltre il mese di ottobre dell'anno precedente al suo inizio e, dopo approvato dal Comitato amministrativo, deve essere rimesso, entro il successivo mese di novembre, insieme alla relazione dei revisori dei conti, al Ministero dell'educazione nazionale.

Il rendiconto finale di ciascuna gestione, deve essere rimesso al suddetto Ministero, debitamente approvato dal Comitato amministrativo, entro il mese di marzo successivo alla chiusura.

Al rendiconto debbono unirsi la relazione dei revisori dei conti e lo stato delle attività e delle passività.

Art. 18.

Gli eventuali utili dell'Ente saranno destinati al fondo di riserva.

V. — *Disposizioni transitorie e finali.*

Art. 19.

Fino a quando il Comitato non avrà provveduto alla organizzazione degli uffici amministrativi dell'Ente, continueranno a funzionare gli attuali uffici di direzione artistica e amministrativa.

Art. 20.

Con apposito regolamento da compilarsi dal Comitato saranno dettate tutte le norme necessarie al regolare funzionamento dell'Ente per quanto non sia previsto dal presente statuto.

Art. 21.

In caso di scioglimento dell'Ente il liquidatore nominato dall'autorità competente, provvederà alla liquidazione dell'attivo e all'estinzione del passivo. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà ripartito fra gli enti finanziatori, in proporzione dei rispettivi conferimenti.

Art. 22.

Per quanto non è previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme di legge ed ai princìpi generali del diritto.

Disposizioni transitorie.

Art. 23.

L'Ente dovrà rifondere al Comune le spese effettuate per la Mostra del 1930 e subentrare negli eventuali impegni che il Comune stesso avesse assunto per la preparazione della medesima (eccezione fatta per le spese di costruzione dei chioschi e trasformazione del giardino).

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(10201)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bak fu Francesco, nato a Zaverco il 10 dicembre 1900 e residente a Zaverco, n. 5, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesco di Giuseppe, nato l'11 settembre 1902, figlio;
2. Carlo di Giuseppe, nato il 7 ottobre 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8459)

N. 11419-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Bak fu Martino, nato a Scoffe il ° giugno 1864 e residente a Scoffe, 10, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bak nata Vatovec fu Giuseppe, nata il 27 marzo 1872, moglie;
2. Luigi di Martino, nato il 21 dicembre 1904, figlio;
3. Rodolfo Martino di Martino, nato il 7 novembre 1907, figlio;
4. Albino di Martino, nato il 24 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8461)

N. 11419-36.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Barbic fu Antonio, nato a Cappeno il 26 marzo 1855 e residente a Divaccia, 58, è restituito nella forma italiana di « Barbo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Barbic nata Stradiot fu Giuseppe, nata il 2 agosto 1860, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8462)

N. 11419-37.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Baric fu Giorgio, nato a Zaverco il 10 novembre 1900 e residente a Zaverco, 14, è restituito nella forma italiana di « Bari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Carolina Baric nata Skorlj di Andrea, nata il 22 settembre 1900, moglie;
2. Maria di Andrea, nata il 4 maggio 1923, figlio;
3. Emilio Michele di Andrea, nata il 29 settembre 1924, figlio;
4. Luigi di Andrea, nato il 21 luglio 1926, figlio;
5. Silvestra di Andrea, nata 2 gennaio 1928, figlia;
6. Giuseppina di Giorgio, nata il 15 aprile 1893, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8463)

N. 11419-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decrèta:

Il cognome della signora Francesca Baric fu Matteo, nata a Zaverco il 16 settembre 1878 e residente a Zaverco, 10, è restituito nella forma italiana di « Bari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8464)

N. 11419-39.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Bencic fu Stefano, nato a Varca il 30 aprile 1863 e residente a Varca, 16, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Bencic nata Klun fu Simeone, nata il 15 giugno 1866, moglie;
2. Rodolfo di Stefano, nato l'8 settembre 1914, figlio;
3. Amalia Bencic nata Vojvoda di Andrea, nata il 25 febbraio 1909, nuora;
4. Rosalia di Rodolfo, nata l'11 maggio 1929, nipote;
5. Paolo Stefano di Stefano, nato il 25 febbraio 1910, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8465)

N. 11419-40.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Bernetic fu Lorenzo, nato a Gradischie il 23 novembre 1868 e residente a Gradischie, 1, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Bernetic fu Gombac fu Giorgio, nata l'11 dicembre 1873, moglie;
2. Francesco di Andrea, nato il 28 dicembre 1907, figlio;
3. Giovanni Andrea di Andrea, nato il 16 marzo 1910, figlio;
4. Maria di Andrea, nata il 28 luglio 1899, figlia;
5. Carolina di Andrea, nata il 21 ottobre 1903, figlia;
6. Anna di Andrea, nata il 27 dicembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8466)

N. 11419-41.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bernetic fu Stefano, nato a Roditti il 14 giugno 1888 e residente a Roditti n. 8, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Anna Bernetic nata Babic di Antonio, nata il 19 agosto 1897, moglie;
2. Giuseppina di Francesco, nata il 2 gennaio 1922, figlia;
3. Maria Francesca di Francesco, nata il 19 giugno 1926, figlia;
4. Francesco di Francesco, nato il 30 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8467)

N. 11419-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bernetic fu Giuseppe, nato a Roditti il 30 marzo 1904 e residente a Roditti n. 18, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia fu Giuseppe, nata il 1° agosto 1900, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8468)

N. 11419-43.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bernetic fu Stefano, nato a Roditti il 21 giugno 1872 e residente a Roditti n. 38, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Bernetic nata Cerkvenik di Giovanni, nata il 21 dicembre 1875, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 15 ottobre 1897, figlio;
3. Albina di Francesco, nata l'11 febbraio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8469)

N. 11419-44.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bernetic fu Antonio, nato a Roditti l'8 maggio 1888 e residente a Roditti n. 39, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bernetic nata Kosuta fu Valentino, nata il 24 marzo 1892, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 21 gennaio 1911, figlio;
3. Giuseppe di Francesco, nato l'11 marzo 1913, figlio;
4. Maria di Francesco, nata il 2 febbraio 1915, figlia;
5. Silvestro di Francesco, nato il 14 marzo 1919, figlio;
6. Giuseppina di Francesco, nata il 1° giugno 1921, figlia;
7. Antonia di Francesco, nata il 18 gennaio 1925, figlia;
8. Gabriele di Francesco, nato il 16 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8470)

N. 11419-49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Brezovec fu Mattia, nato a Vattoglie il 6 novembre 1883 e residente a Vattoglie, è restituito nella forma italiana di « Bressi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Brezovec nata Gustincic fu Antonio, nata il 22 luglio 1886, moglie;
2. Anna di Francesco, nata il 6 novembre 1914, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 6 marzo 1919, figlio;
4. Mario di Francesco, nato il 14 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8474)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Brezovec fu Antonio, nato a Vattoglie il 28 maggio 1852 e residente a Vattoglie n. 20, è restituito nella forma italiana di « Bressi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8475)

N. 11419-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Brezovec fu Luca, nato a Vattoglie il 3 luglio 1862 e residente a Vattoglie, 10, è restituito nella forma italiana di « Bressi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Brezovec nata Bak fu Giorgio, nata il 20 novembre 1873, moglie;
2. Francesco di Giacomo, nato il 28 novembre 1897, figlio;
3. Maria di Giacomo, nata il 6 giugno 1906, figlia;
4. Carolina di Giacomo, nata il 27 gennaio 1908, figlia;
5. Giuseppe di Giacomo, nato il 22 maggio 1910, figlio;
6. Francesco Giovanni di Giacomo, nato il 3 agosto 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra ecenzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8476)

N. 11419-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Brezovec fu Luca, nato a Vattoglie il 9 maggio 1852 e residente a Vattoglie, 7, è restituito nella forma italiana di « Bressi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Brezovec di Giovanni, nata il 7 dicembre 1894, figlia;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 21 maggio 1899, figlio;
3. Francesca di Giovanni, nata il 4 aprile 1903, figlia;
4. Francesco di Giovanni, nato il 7 ottobre 1911, figlio;
5. Emilia Maria di Maria, nata il 24 febbraio 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8477)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brezovec fu Mattia, nato a Vattoglie il 21 ottobre 1875 e residente a Vattoglie, 8, è restituito nella forma italiana di « Bressi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 ottobre 1904, figlio;
2. Francesco di Giuseppe, nato il 24 aprile 1906, figlio;
3. Francesca di Giuseppe, nata il 22 novembre 1908, figlia;
4. Giovanni di Giuseppe, nato il 27 luglio 1910, figlio;
5. Giovanna di Giuseppe, nata il 28 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8478)

N. 11419-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cebohin fu Antonio, nato a Roditti il 27 gennaio 1876 e residente a Roditti, 97, è restituito nella forma italiana di « Zebochin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Cebohin nata Klun fu Andrea, nata il 3 settembre 1881, moglie;
2. Francesca di Francesco, nata il 27 novembre 1905, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 12 gennaio 1910, figlio;
4. Anna di Francesco, nata il 5 maggio 1912, figlia;
5. Olga di Francesco, nata il 22 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8479)

N. 11419-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cebohin fu Antonio, nato a Roditti il 15 settembre 1871 e residente a Roditti n. 55, è restituito nella forma italiana di « Zebochin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Cebohin nata Umek di Gasparo, nata il 10 dicembre 1873, moglie;
2. Emilio Giuseppe di Giuseppe, nato il 7 ottobre 1900, figlio;
3. Lodovico di Giuseppe, nato il 4 aprile 1902, figlio;
4. Francesco di Giuseppe, nato il 24 novembre 1903, figlio;
5. Paola di Giuseppe, nata il 24 giugno 1905, figlia;
6. Regina di Giuseppe, nata il 4 ottobre 1910, figlia;
7. Vladimiro di Giuseppe, nato il 17 novembre 1913, figlio;
8. Anna di Giuseppe, nata il 26 luglio 1916, figlia;
9. Antonio di Giuseppe, nato il 6 ottobre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8480)

N. 11419-57.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Orsola Debeljak fu Giuseppe vedova Cebohin, nata a Berdo Matteria il 2 novembre 1895 e residente a Roditti n. 53, sono restituiti nella forma italiana di « Debelli » e « Zebochin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina fu Giuseppe nata il 25 novembre 1905, figliastra;
2. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 22 agosto 1908, figliastro;
3. Stanislao fu Giuseppe, nato il 21 maggio 1919, figlio;
4. Stanislava fu Giuseppe, nata il 23 dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8481)

N. 11419-58.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Cebohin fu Martino, nato a Roditti il 24 aprile 1878 e residente a Roditti n. 15, è restituito nella forma italiana di « Zebochin ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8482)

N. 11419-59.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Siskovic fu Giacomo vedova Cebohin, nata a Pausane il 3 luglio 1861 e residente a Roditti n. 4, è restituito nella forma italiana di « Zebochin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Amalia fu Stefano, nata il 28 gennaio 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8483)

N. 11419-60.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Cebohin fu Antonio, nato a Roditti il 24 settembre 1880 e residente a Roditti n. 51, è restituito nella forma italiana di « Zebochin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Cebohin nata Stancic fu Martino, nata il 6 dicembre 1878, moglie;
2. Vida di Vincenzo, nata il 31 gennaio 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8484)

N. 11419-61.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ceh fu Giovanni, nato a Cacitti il 14 novembre 1879 e residente a Roditti n. 101, è restituito nella forma italiana di « Cecchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Ceh nata Meden fu Giorgio, nata il 1° gennaio 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8485)

N. 11419-228.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Skok fu Giuseppe, nato a Corgnale il 29 gennaio 1877 e residente a Cacitti n. 18, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca Skok nata Svetina di Giuseppe, nata il 30 aprile 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8486)

N. 11419-229.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Skok fu Giacomo, nato a Scoffe il 10 ottobre 1892 e residente a Cacitti, 12, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Skok nata Mahorcic di Giuseppe, nata il 28 novembre 1890, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 14 agosto 1919, figlio;
3. Olga di Carlo, nata il 20 settembre 1921, figlia;
4. Daniza di Carlo, nata il 14 marzo 1923, figlia;
5. Angela di Carlo, nata il 1° dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8487)

N. 11419-230.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Skok fu Giuseppe, nato a Cacitti il 29 aprile 1888 e residente a Cacitti, 17, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Carolina Skok nata Opara di Antonio, nata il 26 ottobre 1892, moglie;
2. Giuseppe Francesco di Carlo, nato il 29 marzo 1912, figlio;
3. Maria Carolina di Carlo, nata il 17 agosto 1913, figlia;
4. Paola di Carlo, nata il 7 giugno 1915, figlia;
5. Daniza di Carlo, nata il 15 luglio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8488)

N. 11419-231.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Skok fu Giuseppe, nato a Cacitti il 23 gennaio 1872 e residente a Roditti, 72, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Skok nata Kljun fu Andrea, nata il 7 dicembre 1875, moglie;
2. Francesco Martino di Francesco, nato l'11 novembre 1899, figlio;
3. Antonio di Francesco, nato il 23 ottobre 1906, figlio;
4. Antonia di Francesco, nata il 15 gennaio 1909, figlia;
5. Luigia di Francesco, nata il 24 aprile 1916, figlia;
6. Luigi di Francesco, nato il 14 novembre 1920, figlio;
7. Lodovico Emilio di Francesco, nato l'8 luglio 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8489)

N. 11419-232.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Skok fu Giorgio vedova Skok, nata a Zaverco il 20 aprile 1863 e residente a Scoffe, 19, sono restituiti nella forma italiana di « Scocchi-Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Giuseppe fu Giuseppe, nato il 18 agosto 1891, figliastro,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8490)

N. 11419-233.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gasparo Skok fu Antonio, nato a Danne il 31 dicembre 1872 e residente a Roditti, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Skok nata Bernetic fu Giuseppe, nata il 19 marzo 1867, moglie;
2. Mirko di Gasparo, nato il 26 ottobre 1899, figlio;
3. Daniele di Gasparo, nato il 28 settembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8491)

N. 11419-234.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Skok fu Giacomo, nato a Scoffe il 9 settembre 1887 e residente a Scoffe, 5, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skok nata Skerl di Andrea, nata l'11 marzo 1893, moglie;
2. Daniza di Giacomo, nata il 10 ottobre 1920, figlia;
3. Branislav Rado di Giacomo, nato il 9 gennaio 1922, figlio;
4. Francesco fu Giacomo, nato il 29 dicembre 1895, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8492)

N. 11419-235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Skok fu Giovanni, nato a Scoffe il 27 maggio 1901 e residente a Scoffe, 15, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Paolina Skok nata Prelc di Michele, nata il 1° agosto 1904, moglie;
2. Paolina di Giovanni, nata il 18 dicembre 1927, figlia;
3. Maria fu Giovanni, nata il 14 novembre 1905, sorella;
4. Giuseppina Rosalia fu Giovanni, nata il 7 marzo 1911, sorellastra.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8493)

N. 11419-236.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skok fu Antonio, nato a Roditti il 14 settembre 1900 e residente a Roditti, 23, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Skok nata Prelc di Giovanni, nata il 4 ottobre 1898, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata l'11 dicembre 1920, figlia;
3. Giuseppina Angela di Giuseppe, nata il 9 aprile 1922, figlia;
4. Angela di Giuseppe, nata il 20 agosto 1924, figlia;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 1° gennaio 1927, figlio;
6. Antonia Gabriella di Giuseppe, nata il 7 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8494)

N. 11419-237.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skok fu Giacomo, nato a Scoffe il 14 marzo 1900 e residente a Scoffe, 40, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skok nata Lipolt di Giuseppe, nata il 21 luglio 1899, moglie;
2. Olga Maria di Giuseppe, nata il 3 aprile 1925, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 13 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8495)

N. 11419-238.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skok fu Giuseppe, nato a Cacitti il 1° febbraio 1870 e residente a Roditti, 91, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Skok nata Babic fu Antonio, nata il 1° settembre 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8496)

N. 11419-239.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Skok fu Giorgio, nato a Zaverco il 28 marzo 1866 e residente a Scoffe, n. 2, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Olga Skok nata Peternel fu Giovanni, nata il 27 luglio 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8497)

N. 11419-240.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Skok fu Giovanni, nato a Scoffe il 19 marzo 1903 e residente a Scoffe, n. 29, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(8498)

N. 11419-241.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luca Skok fu Luca, nato a Danne il 1° febbraio 1876 e residente a Danne, 13, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena Skok nata Svetina fu Antonio, nata il 25 aprile 1873, moglie;
2. Giuseppe Lodovico di Luca, nato il 25 gennaio 1904, figlio;
3. Rodolfo di Luca, nato il 12 dicembre 1909, figlio;
4. Albina di Luca, nata il 1° agosto 1912, figlia;
5. Paola di Luca, nata il 23 novembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8499)

N. 11419-242.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Zvab fu Antonio vedova Skok, nata a Goregne il 21 settembre 1879 e residente a Lesecce, 2, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giuseppe, nata il 16 novembre 1904, figlia;
2. Carolina fu Giuseppe, nata il 15 settembre 1906, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 13 marzo 1909, figlio;
4. Stanislao di Giuseppe, nato il 19 ottobre 1910, figlio;
5. Emilia Anna ill. di Maria, nata il 13 marzo 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8500)

N. 11419-243.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Cristina Skok di Maria, nata a Zaverco il 23 luglio 1910 e residente a Zaverco, 12, è restituito nella forma italiana di « Scocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8501)

N. 11419-1788-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Fabcic Luigi fu Luigi, nato a Trieste il 28 maggio 1899 e residente a Trieste, via G. Gozzi, 5, è restituito nella forma italiana di « Fabi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8502)

N. 11419-1789-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinkovich Vladimiro fu Giuseppe, nato a Sutivan (Jugoslavia) il 25 aprile 1880 e residente a Trieste, piazza della Valle, 2, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Domenica Marinkovich nata Luksich-Slovich di Giovanni, nata il 24 febbraio 1875, moglie;
2. Giuseppe di Vladimiro, nato il 13 aprile 1909, figlio;
3. Giovanni di Vladimiro, nato il 10 febbraio 1912, figlio;
4. Angelo di Vladimiro, nato il 18 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8503)

N. 11419-1792-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Novic Carlo fu Antonio, nato a Trieste il 20 agosto 1870 e residente a Trieste, via Dello Sterpeto, 4, è restituito nella forma italiana di « Novi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Novic nata Polentarutti fu Giuseppe, nata il 24 novembre 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8504)

N. 11419-1790-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Novic Maria fu Giovanni, nata a Berie il 25 maggio 1907 e residente a Trieste, via G. Boccaccio, 16, è restituito nella forma italiana di « Novi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8505)

N. 11419-1791-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Novich Francesco fu Giuseppe, nato a Croce di Tomadio il 4 settembre 1900 e residente a Trieste, Servola, 626, è restituito nella forma italiana di « Novi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Novich nata Opara fu Giuseppe, nata il 18 gennaio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8506)

N. 11419-1793-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Sila Orsola fu Francesco ved. Paoletic, nata a Nabresina il 25 settembre 1869 e residente a Trieste, via Donatello, 5, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8507)

N. 11419-1797-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Ernesto fu Giovanni, nato a Merna il 15 agosto 1875 e residente a Trieste, via Ferriera, 7, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Pauletich nata Pegan di Giovanni, nata il 20 maggio 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8508)

N. 11419-1795-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Depauli Adele fu Giovanni vedova Pauletig, nata a Trieste il 21 maggio 1881 e residente a Trieste, via S. Servolo, 3, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Albino fu Antonio, nato il 4 novembre 1905, figlio;
2. Bruno fu Antonio, nato il 7 settembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8509)

N. 11419-1796-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletig Adolfo di Giovanni, nato a Trieste il 28 giugno 1877 e residente a Trieste, via Commerciale, 21, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Pauletig nata Omachen di Giovanni, nata il 3 aprile 1904, seconda moglie;
2. Andreina di Adolfo nata l'11 novembre 1904, figlia;
3. Guglielmina di Adolfo, nata il 7 maggio 1908, figlia;
4. Anna di Adolfo, nata il 1° gennaio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8510)

N. 11419-1794-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Giovanni fu Giovanni, nato a Fiume il 23 settembre 1912 e residente a Trieste, via M. Polo, 6, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8511)

N. 11419-1498-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Babarovich Luigia fu Antonio ved. Paulovich, nata a Milna il 14 maggio 1854 e residente a Trieste, piazza L. da Vinci, 3, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ines fu Antonio, nata il 17 novembre 1885, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8512)

N. 11419-1800-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Rolich Paola di Giuseppe, nata a Sarecce il 15 gennaio 1903 e residente a Trieste, via F. Venezian, 14, è restituito nella forma italiana di « Rolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8513)

N. 11419-1799-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rolih Giuseppe di Antonio, nato a Trieste il 6 marzo 1896 e residente a Trieste, via Udine, 12, è restituito nella forma italiana di « Rolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carmela Rolih nata Orel di Andrea, nata il 17 agosto 1901, moglie;
2. Carmen di Giuseppe, nata il 17 agosto 1925, figlia;
3. Dolores di Giuseppe, nata il 6 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8514)

N. 11419-1798-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rolih Giuseppina fu Francesco, nata a Trieste il 3 marzo 1899 e residente a Trieste, via Scorcola S. Pietro, 1, è restituito nella forma italiana di « Rolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Miroslavo fu Francesco, nato il 14 febbraio 1910, fratello;
2. Paolo fu Francesco, nato il 12 luglio 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8515)

N. 11419-1801-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rubinich Maria fu Carmelo, nata a Trieste il 16 novembre 1898 e residente a Trieste, via F. Severo, 26, è restituito nella forma italiana di « Rubini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8516)

N. 11419-1802-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rubinich Marco fu Marco, nato a Trieste il 23 aprile 1901 e residente a Trieste, via S. Slataper, 6, è restituito nella forma italiana di « Rubini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Aurelia Rubinich nata Ramroth di Francesco, nata il 18 gennaio 1904, moglie;
2. Anna di Marco, nata il 10 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8517)

N. 11419-1803-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Wietrzyk Maria fu Pietro vedova Rubinich, nata a Trieste il 30 aprile 1872 e residente a Trieste, via S. Zaccaria, 3, è restituito nella forma italiana di « Rubini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Mario fu Marco, nato il 6 luglio 1902, figlio;
2. Ferruccio fu Marco, nato il 2 luglio 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8518)

N. 11419-1804-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valencich Giacomo fu Andrea, nato a Elsane il 9 luglio 1876 e residente a Trieste, Largo Niccolini, n. 2, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valencich nata Jacomini di Francesco, nata il 6 maggio 1880, moglie;
2. Francesco di Giacomo, nato il 24 novembre 1903, figlio;
3. Eugenia di Giacomo, nata il 15 marzo 1907, figlia;
4. Carlo di Giacomo, nato il 9 aprile 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8519)

N. 11419-1772-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta.

Il cognome del sig. Paulettig Giovanni fu Andrea, nato a Gorizia il 4 aprile 1847 e residente a Trieste, via Commerciale, 42, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga di Giovanni, nata il 17 giugno 1872, figlia;
2. Maria di Giovanni, nata il 15 maggio 1888, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8520)

N. 11419-1773-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulettig Luciano fu Giuseppe, nato a Gorizia il 29 dicembre 1906 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 33, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8521)

N. 11419-1774-29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paulettig Vittoria fu Vittorio, nata a Fiume il 24 marzo 1910 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 46, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8522)

N. 11419-1775-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Guglielmo fu Giuseppe, nato a Trieste il 12 aprile 1870 e residente a Trieste, via E. Tarabochia n. 5, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8523)

N. 11419-1776-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Antonio di Gregorio, nato a Rozzo il 1° dicembre 1889 e residente a Trieste, via A. Vespucci n. 8, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angelina Pauletich nata Ravnic di Giovanni, nata l'11 aprile 1893, moglie;
2. Edo di Antonio, nato il 16 febbraio 1921, figlio;
3. Giordano di Antonio, nato il 13 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8524)

N. 11419-1777-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Eleuterio di Giovanni, nato a Parenzo l'11 aprile 1904 e residente a Trieste, via Madonnina n. 17, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8525)

N. 11419-1778-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Romano di Francesco, nato a Trieste il 10 maggio 1894 e residente a Trieste, via XX Settembre n. 22, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Santina Pauletich nata Stocovaz di Antonio, nata il 22 luglio 1899, moglie;
2. Aldo di Romano, nato il 27 agosto 1922, figlio;
3. Bruno di Romano, nato il 20 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8526)

N. 11419-1779-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletich Giovanni fu Lucia, nato a Villanova il 25 aprile 1904 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 10, è restituito nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Pauletich nata Zupin di Anna, nata il 26 ottobre 1910, moglie;
2. Umberto di Giovanni, nato il 20 gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8527)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni con lettera in data 16 dicembre 1931 ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1482, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 1931, n. 287, concernente la istituzione di un compenso di demolizione per le navi mercantili a scafo metallico.

(10214)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 3 dicembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Guaccero on. sen. prof. Alessandro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Bari.

Della Via Celestina a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Parma

Giorgetti ing. Ramiro a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Ancona

Paganelli geom Leo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Forlì.

Mandragora on. avv. Leonardo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Taranto.

Montagna rag. Oreste a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'industria di Como.

(10203)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 20 novembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Lepri dott. Giulio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Pisa

Feruglio dott. Aldo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Udine.

Solari dott. Vito a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Brindisi

Righi Elisa a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Padova.

Larocca comm. Antonio a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Bari.

Ventura cav. rag. Demetrio a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Bari.

Mollica dott. Enrico a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Messina

Saccà Angelo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Messina.

Parini Luigi a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di La Spezia.

Maestranzi Guido a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Trento.

Germani Germano a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Trento.

(10204)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 21 novembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Zanaboni Riccardo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Belluno.

Calandra prof. dott. Eduardo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Palermo.

Motti dott. Alessandro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Piacenza.

Martelli dott. Consalvo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Viterbo.

Fanti Elisa a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Piacenza.

Consolini geom. Dario a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Mantova.

Zambruno geom Pietro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Imperia.

Derin avv. Nino a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Capodistria.

Drago avv Carlo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Trapani.

(10205)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 26 novembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Mori dott. Alberto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Perugia.

Ansalone dott. Gioacchino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Messina.

Rotili dott. Stefano a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Terni.

Menapace dott. Giovanni a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Parma.

Aloscari Concetta a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Siracusa.

Arcioni avv. Paolo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Spoleto.

Orlandi on. avv. Biagio a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Matera.

Lanzoni Mario a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Pesaro.

Cagli Edoardo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Terni.

Gasparro dott. Giuseppe a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Lecce.

Coppelli Giovanni a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Arezzo.

Rotundi ing. Armando a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Foggia.

Messina Alberto a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Salerno.

Fava rag. Francesco a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Savona.

Astengo Giovanni Battista a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Savona.

(10206)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 252.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 dicembre 1931 - Anno X

Francia	76.68	Oro	376.20
Svizzera	—	Belgrado	—
Londra	67.875	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—		
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 %	73.25
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.60
		Rendita 3 % lordo	43.575
New York	19.497	Consolidato 5 %.	82.55
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 23).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	418395	200 —	*Guggino* Caterina di Antonino, moglie di Guggino Baldassarre, dom. in Messina	*Assumma* Caterina-*Maria* di Antonino, moglie ecc. come contro.
»	254142	2.400 —	Dodero Federico, Giorgio e Marco fu Claudio, minori sotto la tutela di Pinelli Alessandro fu Tullio, dom in Torino; con usufrutto vital. a Lonis *Battistina* fu Daniele, nubile, dom. in Torino.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Lonis *Maria-Amatrice-Battistina*, ecc., come contro.
» »	52917 45063	80 — 170 —	Faggian *Augusto* fu Pietro, dom. in Venezia.	Faggian Augusto-*Vittorio-Emilio* fu Pietro, dom. in Venezia.
»	246622	125 —	Ollino Lucia fu *Carlo*, minore sotto la p. p. della madre Ambrogio Maria fu Giuseppe, ved. di Ollino Carlo, dom. in Mongardino (Alessandria).	Ollino Lucia fu *Domenico*-Carlo, minore ecc., come contro.
3,50 %	192823	70 —	Lanteri Maria di Francesco, moglie di *Gaglia* Pietro, dom. in Brigo Marittimo (Cuneo).	Lanteri *Meigh* o *Meihg* Maria fu Francesco, moglie di *Gaglio* Pietro, dom. come contro.
»	621543	52,50	Raiteri Luigi-*Domenico-Giovanni* fu Gaspare, minore sotto la p. p. della madre Piovano Maria-Teresa fu Domizio, dom. in Ivrea (Torino).	Raiteri Luigi *Domizio-Germano* fu Gaspare ecc., come contro.
»	621544	52,50	Raiteri Maria-Natalina, moglie di Gregori Anselmo, Margherita nubile, Umberto-Carlo-Andrea e Luigi-*Domenico-Giovanni*, fratelli e sorelle fu Gaspare, eredi indivisi del loro padre, minori i due ultimi sotto la p. p. della madre Piovano Maria-Teresa.	Raiteri Maria-Natalina, moglie di Gregori Anselmo, Margherita nubile, Umberto-Carlo-Andrea e Luigi *Domizio-Germano* ecc. come contro.
»	346423	213,50	Bouvier *Erminia* fu *Giuseppe-Onorato*, moglie di Bianchetti Carlo-Gaetano, dom. in Torino.	Bouvier *Anna-Metilde* fu *Onorato*, moglie ecc. come contro.
»	258394	770 —	Bouvier Anna-Metilde-*Erminia* fu *Giuseppe-Onorato*, nubile, dom. in Torino, vincolata.	Bouvier Anna-Metilde fu *Onorato*, nubile, dom. in Torino, vincolata.
»	736485	350 —	Bouvier Anna-Metilde *detta Erminia* fu *Giuseppe-Onorato*, od Onorato, moglie di Bianchetti Carlo-Gaetano fu Giorgio-Domenico, dom. in Torino.	Bouvier Anna-Metilde fu *Onorato*, moglie di Bianchetti Carlo-Gaetano fu Giorgio-Domenico, dom. in Torino.
Cons. 5 %	141246	480 —	Bouvier Anna-Metilde-*Erminia* fu *Giuseppe*, ved. di Bianchetti Carlo-Gaetano, dom. in Torino.	Bouvier Anna-Metilde fu *Onorato*, ved. ecc. come contro.
» »	507050 507057	1.180 — 135 —	Bozzini *Francesca* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Sacchi Luigia fu Francesco, dom. in Landriano (Pavia). La seconda rendita è con usuf. vital. a Sacchi Luigia fu Francesco, ved. Bozzini, dom. in Landriano.	Bozzini *Maria-Francesca* fu Giovanni, minore ecc., come contro. La seconda rendita è con usuf. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	448469 462965	1.880 — 390 —	Spensieri Agata fu Michelangelo, minore sotto la p. p. della madre *Primiano Antonia o Antonietta* fu Bernardino, ved. Spensieri, dom. in Vinchiaturo (Campobasso).	Spensieri Agata fu Micelangelo, minore sotto la p. p. della madre *Primiani Angelantonia* fu Bernardino, ved. ecc. come contro.
3,50 %	589405	21 —	Furno *Maria* fu Gaspare, moglie di Cavollito Maurizio, dom. in Chivasso (Torino), vincolata.	Furno *Teresa-Maria-Lucia* fu Gaspare, moglie ecc., come contro, vincolata.
»	685438	42 —	*Forno Maria* fu Gaspare, moglie ecc. come la precedente, dom. in Oddalengo Grande (Alessandria), vincolata.	*Furno Teresa-Maria-Lucia* fu Gaspare, moglie ecc., come contro, vincolata.
Cons. 5 %	407218	605 —	Chiarodo *Emilia*-Antonietta fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Orsola *Rosetta* fu Andrea, ved. Chiarodo, dom in Pavone Canavese (Torino).	Chiarodo *Emiliana*-Antonietta fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Ossola *Rossetto* fu Andrea, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10190)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.